



# Progetto per il Madagascar: PONTE TRA SCUOLA ITALIANA DI ATENE E ORFANOTROFIO NOSY BE MADAGASCAR

Quest'anno siamo stati coinvolti in un progetto che si rivolge ad alcune ragazze del Madagascar, con l'obiettivo di avvicinarle alla lingua italiana, ma anche di aprire la porta della comunicazione, dell'amicizia, dell'incontro tra culture.

La classe quarta del liceo ha realizzato un piccolo libricino con semplici esercizi sulla lingua italiana e frasi utili e pratiche, pensate per il mondo del lavoro.

Gli studenti della seconda liceo, insieme ad alcuni ragazzi della prima e della terza, hanno scelto di insegnare l'italiano attraverso la musica, utilizzando canzoni del nostro repertorio per spiegare verbi e coniugazioni.

Prima e seconda media SCUOLA ITALIANA ATENE

A scuola durante l'ora di religione abbiamo voluto esprimere la nostra amicizia e il nostro supporto alle ragazze dell'orfanotrofio di Nosy Be (Madagascar) con dei mandala colorati solo a metà, lasciandoli volutamente incompleti: un gesto semplice ma potente, che invita chi li riceverà a completarli, trasformando l'opera in un dialogo e collaborazione a distanza. Recentemente abbiamo ricevuto foto con i loro saluti e il ringraziamento per il materiale che abbiamo loro spedito. Ora in cuore c'è il desiderio di voler rimanere in contatto e in programma di fare nuove esperienze per portare avanti il rapporto con loro!

Terza media SCUOLA ITALIANA ATENE

Abbiamo pensato di usare il dado della pace perché contiene i valori che dovrebbero essere presenti nella vita quotidiana di ciascuno e ispirare le nostre azioni.

Ognuno di noi l'ha disegnato l'ha personalizzato rappresentando disegni e frasi sulla pace e sull'amore sia in italiano che in lingua malgascia. Sono state aggiunte frasi diverse da quelle riportate nel dado originale di living peace ma che abbiamo ritenuto importanti nella nostra vita.

È stato un modo concreto di creare legami di amicizia e dimostrare il nostro affetto alle ragazze dell'orfanotrofio. Abbiamo raccolto e inviato il materiale necessario ( forbici colori colla...) perché loro potessero ritagliare il dado e costruirlo tridimensionalmente così da poterlo lanciare e usare a scuola impegnandosi a vivere i messaggi in esso contenuti come anche noi cerchiamo di fare.

